

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Lit. 25.
In quarta pagina » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6



ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Ufficio a Udine e nel Regno.
Anno L. 10
Semestre » 5
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato concessioni 5.

Scuole urbane e rurali

Il dolo nella piaga -- Il vero rimedio radicale (Collaborazione di F. N. U.).

Tutti i giornali indistintamente d'ogni colore e d'ogni specie, parlano e commentano in vario senso il famoso progetto della scuola e del maestro che verrà prossimamente discusso al Parlamento.

E' una cosa confortante il pensare che son pochi anni che la stampa della grande e piccola politica si occupa seriamente con articoli di fondo della questione scolastica. Questo vivo interessamento dei giornali, l'agitazione nel campo magistrale, i comizi popolari pro-scolari degli ultimi tempi, hanno dato un potente risveglio al problema dell'istruzione che era, si può dire, immerso nel sonno secolare, ed ha fatto sì che il popolo, scosso il manto di freddezza o d'apatia che lo avvolgeva, ha intraveduto la via della sua rigenerazione, veduto sorgere sul suo orizzonte il sole dell'avvenire... la scuola! Benefica fata dei secoli, laboratorio nel quale l'individuo lascia di essere animale per cominciare veramente ad essere uomo....

Ma la scuola come è oggi, non funziona veramente quanto e come dovrebbe, ed anziché essere di specie e di natura popolare, conserva nella sua costituzione un antico privilegio di casta: abbiamo cioè la scuola urbana e la scuola rurale: quella della città dove l'ambiente, il moto, il lavoro, la lotta per le conquiste hanno dato forse la vera scuola con il fine e l'indirizzo che l'epoca presente esige: quella rurale, misera fantasma di scuola, ibridismo, miscelanza, la più trascurata, morta prima d'aver lasciato nella Società l'impronta del suo carattere.

Questa dovrebbe per la stessa essenza della prima, essere al parallelo di quella della città, per non avere due specie di progressi: uno lento per la campagna, ed un altro avanzato per la città.

La carriera magistrale dovrebbe iniziarsi nella scuola rurale obbligando i giovani maestri a fare il duro tirocinio in essa, scegliendo poi i migliori per portarli nelle città e nei centri importanti: liberi quelli che per desiderio di quieto vivere o per poca levatura di mente desiderano continuare il loro ufficio nel paese o villaggio di nascita o di adozione.

Ma perché l'ambiente e la natura stessa della scuola rurale non permette questa tendenza progressiva, si crede grossolanamente che per dirigere una scuola di campagna o di montagna, basti poco, perché scarsi sono generalmente i frutti, e quindi per legittima illazione, disparità di stipendio fra i maestri delle scuole rurali e delle città.

La scuola rurale, bistrattata dalla fatalità delle cose, e ripudiata dalla medesima legge, assegna al suo maestro con due, tre classi, promiscue le più, obbligato a svolgere un medesimo programma che per le città, con le stesse e forse maggiori esigenze e pretese, con 60, 70 anche 80 alunni da dirigere, uno stipendio inferiore, risorio al confronto di quello per il maestro di città che ha una quarantina di allievi di una sola classe, bravi e diligenti quasi sempre, e quello che più importa, l'aiuto educativo della famiglia.

E poi con la paga di 700 lire si pretende che, oltre far bene la scuola, per la sua dignità professionale il maestro non abbia i calzoni a rattoppi, il cappello, edrusello, le scarpe, l'ogorè che debba per politica... comunale frequentare assiduamente la bottega del consigliere oste, farsi... tagliar i panni addosso dall'assessore sartof...
Ed è a ragione del suo magro salario se il maestro rurale è anche tenuto in poca considerazione e stima del popolo, il quale non pensa che la sua missione è in ridicolo contrasto con i suoi bisogni, tanto che si sentono ancora oggi presso a poco queste o simili schiocherie: — Chi è colui? — Un maestro di scuola. — Poi! chi non è buono a fare il maestro? — Egli guadagna poi 700 lire!..

E quindi per questa esiguità di stipendio appena sufficiente a fare al maestro una vita strazientata, lontano dai centri di coltura, privo di mezzi per acquistare dei libri, giornali d'istruzione, in paesi dove l'ignoranza, l'apatia e l'egoismo materiale sono barriere insuperabili per il suo miglioramento morale ed intellettuale, egli è costretto a soggiacere ad un'opera di sterilizzazione e ridursi ad uno stato d'infelicità rispetto al maestro dei grossi centri.

Urge quindi che lo stipendio, quale provvido riparo contro questi scogli scabrosi, sia elevato ad una cifra di-

guitosa e giusta, perché così si possa, come si grida, pretendere dall'opera del maestro rurale un profitto maggiore o una più sicura e vasta dottrina in lui, meritandosi giustamente il nome santo di «maestro».

Ma si farà osservare che portare la scuola rurale all'altezza desiderata dai maestri della mente popolata di rosei fantemi, acchiocché possa veramente rispondere allo scopo cui fu lei tutta, non è sventatamente possibile per una dura necessità finanziaria; e ciò perché i Comuni privi di mezzi e di risorse, sovraccarichi d'imposte e di gabelle d'ogni specie, non possono ridurre e mantenere le scuole come sarebbero richieste dai bisogni della vita odierna.

Ed è dolorosamente vero: ma il rimedio unico, potente e sicuro per raggiungere la meta ancora lontana, della scuola unica popolare, fine a se stessa, sta nell'avvocazione della scuola, principalmente rurale, allo Stato; il solo che possa spezzare le catene dell'ignoranza e dell'analfabetismo, passare dall'inerzia alla vitalità e camminare verso il sole della giustizia e della verità, togliendo alla nostra Patria, culla dell'arte e della scienza, il disonore della scuola rurale.

E ben venga intanto il nuovo disegno di legge che mira a portare una benefica e sana riforma nella scuola primaria, ed in specie rurale, e che verrà, sperasi, accolto con simpatia dal Parlamento. Ed auguriamo etiamché il misimo deg'i stipendi reggiando quelle tanto aspettate e fatidiche mille lire che... tanti petti ha scossi ed inebriati!

Paluzza, febbraio 1904.

M.^o Angelo Mania

FRA LIBRI E GIORNALI

Tompussi — Avventure di un topolino — di A. Joris. — Ecco un libro che prende buono e degno posto nella biblioteca dei bambini, come già ha saputo brillantemente conquistarsi la popolarità nel mondo piccolo.

Ed è successo meritato; perché l'autore (che è, poi, nascosto nel trasparente pseudonimo-acrostigma, R. Joris, della Libreria Editrice Scolastica Josia e C. di Milano), ha tenuto di mira e ben assegniti il fine ed il mezzo, di cui si dimenticano troppi di quelli che si propongono di scrivere poi nostri bambini.

Qual è il fine di questo genere di letteratura? *Miscere utile dulci*, va bene; istruire dilettando, va bene; ma è tanto facile che l'utile degeneri nel pesante e noioso, e il dulce tramodi nel frivolo! Per me, quando uno di questi libri è riuscito ad interessare il bambino, ad appassionarlo, e quindi iniziarlo al godimento della lettura, ha ottenuto lo scopo ed è benemerito della famiglia e della scuola.

C'è quel tale momento psicologico, nel bambino — quando la sua testolina refrattaria, uscita appena dalla costrizione del sillabario, considera la lettura come un castigo e il libro come un demone — quel dato momento psicologico che, a saperlo prendere, può essere decisivo.

Ebbene, io ho veduto proprio di quelle testoline refrattarie, che di leggere non ne volevano sapere, innamorarsi di questo Tompussi, tanto da farsene il compagno a Scuola e nelle ricreazioni, raccontarne con fervore le pagine ai compagni... e poi passare con desiderio ad altri libri. Il dirizzone è preso, il colpo è fatto. Benefico... galeotto fu il libro e chi lo scrisse.

Ho letto Tompussi, e l'ho trovato scritto come si deve scrivere per bambini; interessante, simpatico libro. Ugual giudizio n'ho udire dare da qualche egregia maestra.

E però lo raccomando, senza esitare, alle mamme e ai papà, perché ne facciamo regalo ai loro piccoli, come ho fatto io, e me ne trovo contento.

Un papà.

Calidoscopio

L'onomastico — Domani 19 febbraio S. Marcellino.

Effemeride storica
18 febbraio 1851 — Apresi a Udine la sottoscrizione per un monumento al benamato arcivescovo Zaccaria Cristof.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Un Comizio "pro Schola"

L'Associazione magistrale friulana ha pubblicato in Cividale! seguente manifesto:

Cittadini,
Una questione altamente umanitaria e civile s'impone, nell'ora che volge, allo Stato italiano: la questione scolastica. Ed è tale l'urgenza di risolverla l'importante problema, che nessun atto di governo sarebbe più dannoso alla patria di quello che provocasse, in qualsiasi modo, nuovi indagini nel migliorare le condizioni della scuola e dei maestri, alle cui sorti sono strettamente legati gli interessi supremi della Nazione.

La scuola del popolo, vale a dire la grande officina d'onde escono più o meno elaborati i futuri cittadini, vera in condizioni tali da non poter corrispondere agli alti scopi per i quali è istituita; e ciò perché l'odierna trasformazione della nostra vita industriale e commerciale, i nuovi bisogni economici del paese e la partecipazione del popolo alla amministrazione della cosa pubblica, richiedono che l'istruzione delle crescenti generazioni abbia più largo ed efficace sviluppo.

Animata da questi intendimenti l'A. M. F. v'invita al pubblico Comizio che avrà luogo in Cividale, nel palazzo della R. Pretura domenica 21 febbraio corr. alle ore 15 al quale assisteranno l'On. Morpurgo e le altre Autorità del Mandamento.

Oratori del Comizio saranno i signori: avv. avv. Antonio Polla — Prof. Pier Sylvio Leicht — M. Antonio Rippi.

Martignacco, 18 (rit) — Ogni cosa a suo posto — Rubo a Tili il titolo, ma gli lascio tutto il resto per quanto strabiliante e rumoroso sia. Potrei furbescamente dirgli che non sono tollerabili i suoi addebiti, né la sintassi di alcuni periodi che egli scrive a proposito di scuola... forse per meglio dimostrare il bisogno delle medesime.

Lo sproloquio non mi offre motivo di polemica, né di rettificazione: sento soltanto di dovere di smentire la spudorata affermazione che il progetto della nuova scuola debba a tassative imposizioni dell'autorità governativa e non all'iniziativa locale. Caro signor Tili, non è lei né il R. Governo che hanno imposto le nuove scuole; le hanno volute quelli del Comune, e cioè, scusi, mi dispiace per lei, ma fa onore al Comune.

Palmanova, 17 — Echi del carnevale. — Mi avete riassunto a modo vostro (benedetto spazio!) la mia ultima corrispondenza che riferiva la cronaca del Veglionissimo. Così avete ommesso ciò che più mi premeva — per l'antiquo sum — che fosse notato. Mi vendicherò... quest'alt'anno. Intanto mi basta che mi permettiate di far sapere al pubblico e all'incetta che quelle... castrazioni non le ho fatte io. (Ed è giustamente vero — N. d. R.)

S. Giorgio di Nogaro, 17 — La fine del Carnevale — Riuscitissime le feste da ballo date ieri sera nella Sate Cristofoli e dell'Olio.

Le sale erano affollatissime e le danze animate si protrassero sino al mattino.

A render più attraenti le feste vi concorsero anche diverse mascherate. Durante il giorno molte maschere percorsero il paese accompagnate da alcuni bandisti pure in maschera e da un infinito numero di bambini.

Insomma si cercò di chiuder nel miglior modo possibile il Carnevale 1904. Oggi primo giorno di Quaresima doveva aver luogo la gita a Nogaro, ma Giove Pluvio non la permise.

S. Daniele, 17 (G. B.) — Morte improvvisa. — Stamane alle nove Mi-dena Antonio contadino di Bronzacco mentre se ne veniva al mercato venne colto da male e morì all'istante. Sul luogo si recarono le autorità.

Il poveretto soffriva di mal di cuore e più volte chiese d'entrare nell'Ospitale ma non venne accettato.

L'assiderato di ieri. — La salma del povero Di Filippo Giuseppe della di cui morte v'informò il vostro corrispondente da Fagagna, sarà oggi trasportata a S. Daniele.

Pare che il disgraziato nel ritorno a S. Daniele abbia smarrita la via, sia per l'ubriachezza caduta a terra, da dove non si poté più muovere fino a che non venne accolto alle radici in istato gravissimo.

Il Carnevale — è terminato col grande veglione di lunedì e con la festa animata di ieri sera.

Interessi e cronache provinciali

I semplicisti

(a proposito del bilancio della S. O.)

Pordenone, 16 (rit.)
Un'occhiata ed un giudizio. Ecco il modo di procedere di certi critici dozzinali. Per essi il giudizio non è la severa conclusione che ha per fondamento l'esame dei fatti, ma l'opinione, l'apprezzamento, suggerito dall'interesse politico e personale del momento.

Criticare, per chi sa è la più difficile delle funzioni, perché la critica se non vuol essere esercizio pattugolo o ripetizione, presuppone la conoscenza di un sistema che si vuol far preferire ad un altro.

Il fatto poi di esame di bilanci delle Società operaie, in questo periodo storico, conviene essere molto precisi, inquantochè è viva la disputa intorno allo atteggiamento che le matre devono tenere di fronte all'organizzazione di resistenza e alla cooperazione.

Ma lasciamo da parte i faciloni che, detto fatto, si gettano in faccia un'opinione tanto strabiliante quanto inconsistente, perché con siffatta gente è un fuor d'opera discutere, vivendo essa al polo opposto della vita proletaria e moderna nel convenzionalismo arcadio, e stiamo al bilancio.

Parte attiva.

I raffronti sono il mezzo più sicuro per giudicare di una gestione.

Vediamo.

Nota in meno lire 200 corrisposte sempre negli anni passati dal Comune di Pordenone mentre vi sono in più lire 138 del generoso ministero della P. I. per la scuola libera popolare. Mancano ancora gli interessi di buona parte delle 5 mila lire in azioni delle case operaie. Azioni che bene non furono deprezzate; l. perché nessuno sarebbe indicano la svalutazione, non essendo titoli in commercio. Il perché il deprezzamento non ha, fino ad ora, giustificazione di sorta. La stessa Banca di Pordenone ha nel suo rendiconto registrato come patrimonio sociale l'ammontare complessivo delle azioni senza castrazione alcuna. Ci pare sia sufficiente la perdita degli interessi annui.

E per la parte che si riferisce all'ontrata, non abbiamo altro a dire perché un esame critico non è ora nei nostri intendimenti.

Parte Passiva

Sinteticamente.

Spese in più in sussidi del 1903 (L. 2199)
» » » stipendi » 189
» » » generali in più » 123
» » » straordinarie » 101
» » » istruzione in più del 1903 » 84

L. 2696

Somma complessiva — lasciata da parte la voce ammortamenti — di spesa in più del 1903; somma che va ridotta a lire 2359 essendo lire 337 in meno in sussidi straordinari.

Quando si pensi:

1. che la società noncorse come espositrice all'Esposizione di Udine incontrando spese di trasporti e rappresentanza;

2. che era doveroso — fu votato dalle amministrazioni precedenti — l'aumento degli stipendi;

3. che a ben 22 accessero i morti mentre si mantennero al n. di 9 nel 1902 e pure di 9 nel 1903;

Si viene alla perfetta giustificazione e spiegazione delle piccole spese.

Resta invece con tutta la sua infelicità finanziaria la somma di lire 2199 spese in più per assistere gli ammalati.

Ecco la sola ed unica causa della perdita registrata in bilancio.

Non sono 6070 (1902) e neppure 8468 (1903) le giornate di sussidio; ma banal 8310.

Se, in verità, tante malattie non avessero funestata la classe operaia, il bilancio porterebbe il solito cavan.

Disgrazia volle che l'amministrazione, democratica e non bancaria, come quella precedente, fosse accompagnata da triati avventizie... Ciò diede pretesto ai sepoliti, paurosi dei raffronti, di insinuare, di calunniare, di attaccarsi alle meschinità, pur di riavere il potere.

E che le malattie non fossero simulate o leggere, come vorrebbe un impenitente loico della Patria, lo dimostra il fatto inoppugnabile delle morti. Sono 22, quest'anno, i soci defunti, mentre erano 9 nel 1902 e 9 nel 1903...

Riassumendo

Compensate le 200 lire che non figurano dal comune passate con le 138 lire più le 50 dei due ministeri I. P. e Agricoltura, rimane la diversità nel passivo, differenza giustificata dal maggiore dispendio in sussidi. Infatti, detratte dalle lire 2199 sborsate in più dal 1903 le lire 839 rappresentanti il disavanzo e le lire 337 spese in meno dal 1903 in sussidi straordinari si avrebbe un avanzo di lire 1194.

E, noti il lettore che non parenti delle cifre e dell'aritmetica come certi computisti senza contabilità è matematica senza matematica, tralasciamo in attivo gli interessi delle 5 mila lire (circa), che calcolati al 4 per cento darebbero circa 200 lire di più nell'ontrata.

Non teniamo nemmeno conto delle lire 40 (due azioni Esposizione Udine) che ritorneranno in cassa come ognuno sa.

Facciamo pure grazia delle lire 152 dell'ammortamento segnate quest'anno in più dal 1903.

Dunque per chi ha occhi in capo e sa esaminare bilanci l'amministrazione della S. O. s'è condotta con ogni regola e scrupolosità finanziaria.

Si deve poi osservare come nessuna spesa di rappresentanza a S. Vito ed altro risulti... il che vuol dire che gli incaricati impiegarono del proprio pel bene della Società. Questo i soci debbono conoscere e vedere. Noi non li abbiamo ingannati. Abbiamo presa l'arma più sicura: la cifra, e con questa abbiamo combattuto le stoltezze degli avversari col quali voglio prendermi il diletto di polemizzare io, pigmeo del pensiero e della parola.

Non farò come Guerrin Meschino né come Scarpante che tagliavan teste e mozzavan braccia... prenderò il corrispondente della Patria per la cuticagna e gli dirò: chi sei tu che parli di frodo nei casi di malattia... denuncianti gli ammalati? Senti, uomo saggio e dritto, chi tu sia, abbi bontà di assumere colla firma la responsabilità dell'accusa... altrimenti io ti dirò che assomigli ai criminali triadensi che si coprivano di pece la faccia prima di commettere il delitto.

Giacchè ascolta che ti direbbe il Berni:

Chi ruba un corno, un cavallo, un anello E simili cose, ha qualche discrezione, E potrebbe chiamarsi ladroncello; Ma quel che ruba la reputazione E dell'altri fatiche si fa bello, Si può chiamare assai più ladrone.

Dimmi dunque chi tu sei e per qual modo così parli...

Ma procediamo con questo anonimo che conosce la pedagogia come Calandrino conosceva Talea, che sa di computisteria, di tecnica e di mille altre scienze quanto messer Ciappelletto.

In prima: l'errore che la Società abbia abbandonato le pratiche per l'iscrizione dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza. Alla sede esiste perfino una risposta con studi e proposte della Direzione della Cassa. Non vuoi vederla? Peggio per te.

In, trattatista anonimo, vorresti non fossero computati nel patrimonio attivo della Società i regali... Oh perché? Non entrano essi nel patrimonio? Calcoli pure gli effetti mobili dell'ufficio, della scuola ecc... Dove vorresti confidati i doni di un certo valore?

E poi vorresti un deprezzamento delle azioni delle case operaie. Senti; tu e il tuo collega del Tagliamento che ne sapete tante... ditemi: di quanto devono andare deprezzate le azioni se il fondo e le case aumentano piuttosto che diminuire di prezzo? Quando avrai risposto potrò onorarti di un cenno di riscontro.

Non vuoi il medico...? Preferisci avere cinque medici che non ti assicurano nessun regolare servizio e per quali spendi 500 lire in luogo di uno a disposizione sempre dei soci che ti costa solo 100 lire? In che cosa fai consistere il benessere della Società di M. S. se neghi il medico sociale e ti accontenti della parvenza di servizio? Le case operaie furono male costrutte... colpa la S. O.!! Nuova teoria sulla responsabilità.

C'è una società per le case operaie... Questo sono mal fatte... ergo (dunque) la S. O. deve pagarne il fio. Perché invece non devono rispondere al tuo tribunale il Municipio, la Società agenti o gli altri molti privati?

A proposito, caro anonimo, voi darvi un elenco di coloro che devono versare ancora le azioni sottoscritte?

«Ogni anno che passa aumentano i bisogni». E' vero. E tu protesti perché

(1) Notiamo che nel corrente mese in confronto del gennaio 1903 si risparmiarono in sussidi lire 1200.

si spendono poche lire in più per l'istruzione (leggi almeno l'art. 2 dello Statuto) per la spesa di ricchezza mobile sopra un aumento di stipendio ad un povero segretario, aumento, ricordato, votato dalle amministrazioni precedenti. Protesti ancora perché si paga una tassa di 18 lire per l'iscrizione alla federazione italiana, al cui congresso, si sorvegna il lettore, andò il sig. Marcolini, e ti lamenti infine per i proclami. Qui si palesa l'anima tua democratica.

Vuoi il beneficio del prestito per i soci che sanno scrivere mentre lo neghi agli analfabeti. A me hanno sempre insegnato che a parità di sacrifici e di obblighi uguali debbano essere i diritti. Tu metti sotto il naso lo Statuto: La Società ha per scopo la fratellanza... e tu per usare i soci alla fratellanza poni in mezzo a loro la disparità di trattamento a seconda delle singole capacità a scrivere... Sei un democratico d'oro!

Insufficienti gli ammortamenti? Come, se l'ammortamento di oggi supera di 152 lire quello dell'anno passato e di 42 quello del 1902?

Né più felice è la tua critica sulla scuola.

Che vuoi di meglio di una scuola serale elementare? Ma in tutto il tuo dire ci sono due evidenti contraddizioni.

Dici di voler migliorata la società e le sue funzioni e non vuoi spendere, a fermi che la società è di buona gente... e tratti i soci da truffatori. Ma insomma fai sempre anche tu il conto dello scozzese. Vorresti aver tutto per niente.

Meglioaresti a voler qualche cosa con un po' di sacrificio anche personale. Saresti meno candidato e più socio. Non ti pare?

S. Vito al Tagliamento, 18 — Tentato suicidio. — Ieri sera si gettava nell'acqua, presso il molino di Ponte Fabbria, certa Rudenda Pettovel, stanca — discesi — dei maltrattamenti e delle servizie del marito. La poveretta era anche incinta.

Un tal Pietro Dean che passava per di lì, veduto l'atto disperato della povera donna, si gettò nell'acqua rincorrendo a salvarla. Essa però non ha intenzione di ritornare presso il brutale marito.

Tricesimo, 17 — Funerari. — Oltremodo commovente riuscì oggi l'accompagnamento al Cimitero della buona e virtuosa giovane Corinna Ermacora-Colle, che nella verde età di 22 anni fu strappata all'affetto del marito e dei parenti. Da un anno soltanto era unita in matrimonio al buono e bravo lavoratore Guglielmo Colle, e per una sopravvenuta malattia, in seguito a parto, dovette soccombere.

Il doloroso caso destò l'unanime compianto, e ne sono una prova i funerali d'oggi ai quali, malgrado il cattivo tempo, prese parte l'intera popolazione. Vi concorse spontaneamente la banda della Società operaia di M. S. (fatto gentile merita lode) e grande numero di soci della medesima, compreso il presidente sig. Giovanni Sbruzzi ed il vice-presidente sig. Giacomo Boschetti. Il feretro era portato a braccia da alcune giovani uero vestite; parecchie le ghirlande portate a mano e chiudevano il corteo, reso maggiormente mesto dalle note fache della banda e da un cioto plumbeo e pioggiuoso, oltre duecento fra uomini e donne recanti ceri accesi.

All'inconoscibile marito, così repentinamente e crudelmente colpito dalla sventura, ed ai parenti tutti, valga tanta dimostrazione a lenire, almeno in parte, l'acerbo dolore.

Cividale, 17 — Un anegato? — Sono le 19 ed i nostri carabinieri vengono avvertiti che nelle acque del Naviglio, nei pressi del Ponte San Quirino, venne rinvenuto un uomo anegato. Stante il tempo e la lontananza, non abb'amo potuto avere maggiori notizie, tanto più che al momento che scrivevamo (ore 22) i carabinieri non sono ritornati.

Ore 8 mattina.

Paro che l'annegato sia quel povero giovane Egipto Agostini tipografo presso la tipografia Del Bianco, c'era scampato da casa e di cui non si sapeva notizia.

Ancora al tempo della scomparsa egli indirizzò ai parenti e al sig. Domenico Del Bianco delle lettere in cui manifestava il desiderio di suicidarsi.

E' a deplorarsi che il ragazzo non si sia potuto trovare prima che effettuasse il suo triste disageo.

Conferenza. — Venerdì prossimo alle 20.30 il prof. Leicht, nella sala dell'albergo « Friuli » terrà una pubblica conferenza sul tema: « Cividale nel 1300 ».

Restituzione. — La collana d'oro rinvenuta giorni sono in un vagone di terza classe, venne restituita alla legittima proprietaria, la quale offerse lire 2 alla Congregazione di Carità.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Le conferenze della "Dante,"

Il prof. Cociferri

terra, stasera, alle 20.30, nel solito Salone dell'Istituto, la seconda delle conferenze per la « Dante ». Suo tema: *L'evoluzione del patriottismo.*

Il prof. Gaetano Cociferri è recante a caro acquisto di Udine, chiamato alla direzione del Collegio di Toppo. Orando bellunese, ottenne la laurea in lettere all'Ateneo di Torino.

Insegnò per 7 anni nelle Scuole Italiane di Costantinopoli, Salonicco e Tunisi; passò poi nelle scuole secondarie del Regno, indi lo troviamo preside-rettore al Liceo-collegio internazionale italo-albanese di S. Demetrio Corona.

Della sua cultura ed operosità sono documento le seguenti sue pubblicazioni, vertenti sugli argomenti più variati dello scibile:

Indici sistematici di due Cronache Miratrine — Fratelli Bocca edit. 1884 - Torino.

Pro Patria — F. Matrella edit. 1890 - Spelza.

Commemorazione di Gioacchino Rossini - Ascoli 1892.

Il Venti Settembre 1870 — Discorso commemorativo tenuto a Costantinopoli nel 1896, edito a cura della Dante Alighieri.

Capelli, pettini e pettinature nell'Europa preistorica — Saggio storico - Costantinopoli 1896.

Articoli vari nel giornale « La Rassegna Italiana » di Costantinopoli — di cui fu uno dei fondatori.

La benevolenza del pensiero - Tunisi 1897.

Il Ritratto di Vergilio — Studio sopra un mosaico romano di Hadrumetum (Saggio archeologico scritto a richiesta di S. E. il Ministro degli Affari Esteri marchese Visconti Venosta) - Tunisi 1899.

Educazione moderna - Potenza 1903.

Nella conferenza di questa sera il prof. Cociferri esaminerà le varie fasi per le quali passò il sentimento del patriottismo dalle primitive — materiali — alle presenti, ideali.

A proposito del Teatro Nuovo e del progetto "in fiori,"

Carissimo Direttore,

Non puoi credere con quanto piacere tu abbia letto la notizia che dà il tuo giornale, relativa alla costruzione del nuovo Teatro.

E ne fui lieto perchè, partendo l'iniziativa dalla egregia Presidenza della « Società fra commercianti ed industriali del Friuli » si presenta veramente seria e merita l'appoggio di tutta la cittadinanza.

Tu dici che l'iniziativa del Teatro, deve avere un indirizzo democratico, e deve essere modernamente ispirata. Tutto ciò va bene; ma io ho sempre caldeggiato la idea di un Teatro accessibile a tutte le borse. Quando vorrai, ti farò vedere dei programmi di Teatri esteri, dove vi sono persino 14 gradazioni di prezzi.

Ho letto pure nell'articolo di jeri che fu o sarà invitato l'egregio cav. Rizzani ad esporre un suo progetto. Ignoro se il sig. Rizzani sia specialista in proposito, ad ogni modo mi piace il di lui nome, perchè lo vedo sempre associato a lavori di speciale importanza.

Per la costruzione di un Teatro però non basta l'essere provetti ingegneri, bisogna essere conoscitori di tante e tante cose, che qui lungo sarebbe notare. Non basta pensare alla sala, non basta pensare alla disposizione dei posti, bisogna pensare e molto seriamente al palcoscenico.

In Italia, ad esempio, secondo me, c'è un solo palcoscenico che presenta non solo tutte le comodità volute dall'arte, ma sitras quelle volute dall'igiene, dalla sicurezza ecc. ecc. Questo Teatro è quello di Reggio Emilia, ed io che lo visitai in lungo ed in largo, ti assicuro che, ben inteso nella proporzione, lo trovi assai meglio, nel suo dettaglio, del « Covent Garden » di Londra e del « Opéra » di Parigi.

A suo tempo, e quando s'inizierà la discussione sul progetto, metterò anche la mia pezzetta.

Per ora ti prego di volermi sempre bene e di credermi tuo aff.

Sì naturale

Associazione fra gli impiegati del Comune di Udine

Sabato 20 corr. alle ore 18 nei locali dell'Associazione dei Commercianti, gentilmente concessi, avrà luogo l'assemblea ordinaria per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale del Consiglio.
2. Comunicazioni urgenti in ordine alle pratiche esperite per miglioramento degli stipendi.
3. Dimissioni del Consiglio direttivo.
4. Nomina delle cariche sociali.

Consiglio Comunale

Il Consiglio comunale è convocato per stasera alle 20.30.

Diamo il seguito e la fine dell'ordine del giorno:

35. di lire 440.60 aggiunte all'art. 106^o per lavori per la scuola di Paterno. Deliberazione 15 gennaio 1904 N. 831;

36. di lire 203.28 aggiunte all'art. 14 per minute spese d'ufficio. Deliberazione 25 gennaio 1904 N. 1016;

37. di lire 125.65 aggiunte all'art. 14 per applicazione di bolli a visto bollo. Deliberazione 15 gennaio 1904 N. 1020;

38. di lire 217.05 aggiunte all'art. 14 in causa spese per la pulizia urbana, ecc. Deliberazione 25 gennaio 1904 N. 1018;

39. di lire 132.17 aggiunte all'art. 14 in causa spese postali. Deliberazione 25 gennaio 1904 N. 1022;

40. di lire 603.25 aggiunte all'art. 90 in causa acquisto tributarie per l'acquisto. Deliberazione 25 gennaio 1904 N. 1031.

4. Ratifica di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della legge Comunale e Provinciale:

a) concessione di permesso alla Deputazione Provinciale di impiantare pali a sostegno di fili conduttori lungo il ciglio della strada Comunale di Pozzuolo percorrente il territorio del Comune di Udine per l'illuminazione elettrica del Mantoomio Provinciale. Deliberazione 6 novembre 1903 N. 9929;

b) revoca del punto 6 della deliberazione consigliere 18 ottobre 1902 N. 9989 per quanto riguarda i mezzi onde far fronte alla spesa per lavori di allargamento di via Portanova e modificazione del bilancio del corrente esercizio creando l'art. 1036a con lo stanziamento di lire 5099 occorrenti per esecuzioni lavori ed inscrivendo corrispondente somma all'art. 11 e dell'entrata per maggior concorso ottenuto dallo Stato nell'aumento degli stipendi agli insegnanti elementari. Deliberazione 13 novembre 1902 N. 10246;

c) autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro la signora Elena Cortelazze ved. Marcolini per opporsi al precetto 20 ottobre 1903 N. 1670 circa il pagamento di un credito iscritto sullo stabile già Cortelazze. Deliberazione 17 novembre 1903 N. 10262;

d) storno di lire 2000 dall'art. 67 ad aumento dell'art. 102 Parte II del Bilancio 1903 per la costruzione di un ponte sulla roggia all'imboccatura di via Savorgnana. Deliberazione 4 dicembre 1903 N. 11007;

e) incarico alla Commissione amministrativa della sostanza stabile dei sociati al Comune di erogare sulle rendite della Eredità nob. Tallo per il prezzo di Natale 1903 ai poveri di Udine la somma di lire 1000. Deliberazione 7 dicembre 1903 N. 11048;

f) modificazioni al Bilancio preventivo 1903 e cioè:

1. di istituire al passivo l'art. 1036b, inscrivendovi lire 50,000 quale ulteriore fondo per saldo prossimo liquidazioni di lavori al locale scolastico nella braida ex Coiropro, ritenuto che delle lire 300 mila stanziati per tale fabbricato vennero già erogate lire 125,736.93 per l'acquisto della braida suddetta;

2. di elevare di lire 16,997.20 l'avanzo di amministrazione applicato nel Bilancio portandolo quindi da lire 78,987.96 a lire 95,985.16;

3. di inscrivere all'art. 19 entrata lire 33,002.80 quale maggior provento del dazio consumo verificatosi nel corrente anno in confronto delle previsioni;

4. di ritenere per le susseguite variazioni il pareggio del Bilancio nella somma complessiva di lire 2,197,615.40. Deliberazione 11 dicembre 1903 N. 11544;

5) approvazione del Capitolato riguardante l'appalto diviso in tre lotti delle forniture di carte, stampati e oggetti di cancelleria occorrenti all'Ufficio Municipale ed agli altri uffici e istituzioni staccate dal detto ufficio per quinquennio 1904-1908. Deliberazione 15 dicembre 1903 N. 11543;

6) nuovo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di sistemazione del tronco della strada per Lumignacco a termini abbreviati non inferiori però a 5 giorni. Deliberazione 11 dicembre 1903 N. 11245.

Il bilancio

5. Bilancio preventivo del Comune per 1904.

La luce

6. Illuminazione della Città. Proposte della Giunta in seguito alla deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Vario

7. Espurgo pozzi neri. Proroga della convenzione.

8. Concorso nella spesa per la copertura del tetto dello stabile Conti di via A. Marangoni alla Piazzetta della Cisterna.

9. Erogazione di una parte delle rendite della eredità nob. Giuseppe Tallo a favore della Congregazione di Carità per l'anno 1903.

10. Consorzio Tramvia Udine-S. Daniele. Rinnovo del sig. cav. Francesco Braida all'Ufficio di delegato. Surrogazione.

11. Prima classe mista di Laipacco. Radiazione dal ruolo delle rurali.

12. Parere sulla erezione in ente morale della istituzione « Borse di studio Marangoni ».

In seduta privata

1. Collocamento a riposo del sig. dott. cav. Federico Bradiotti segretario dello Stato Civile ed Amministratore e assegnò di pensione.

2. Assegnò di pensione alla signora Maria Giorgi già insegnante nel Collegio Ugoletti. Modificazione della deliberazione 28 settembre 1903 N. 8719.

3. Ratifica della deliberazione 18 ottobre 1903 N. 9923 della Giunta Municipale circa la nomina d'insegnanti provinciali nelle scuole rurali.

4. Ratifica della deliberazione 18 dicembre 1903 N. 11542 circa l'incarico dato ad

una maestra di conduttore per l'anno scolastico 1903-04 una classe nel Corso inferiore femminile in seguito alla morte della titolare.

5. Collocamento a riposo del assegnò di pensione alla maestra Vendramin Elias.

6. Collocamento a riposo della maestra Pertoldi Emma e assegnò di indennità.

7. Passaggio di una maestra dalle Scuole urbane femminili alle urbane maschili di grado inferiore.

8. Impiegati daziari. Indennità di uscita.

9. Guardia daziaria dispensata dal servizio. Indennità di uscita.

Società operaia generale

A proposito del bilancio

Un socio ci scrive:

Prima ancora che venisse distribuito il rendiconto economico morale della Società, da alcuni giornali si spogliarono alcune notizie riflettenti la gestione 1903.

Chi può aver fornito tali dati? Certo che non è cosa ben fatta. Dal momento che tutti i giornali cittadini si prestano gratuitamente per le comunicazioni della Società, tutti devono essere considerati alla stessa stregua.

(Ma!) Sono piccole miserie, che siamo abituati per conto nostro, a compiere. Facciamo piuttosto osservare che si manca di riguardo ai soci — ci sembra lecito supporre che ce ne siano... almeno due — lettori, per esempio, del Friuli — N. d. R.)

L'utile della gestione 1903 sarebbe di lire 92.90, cifra ben poco confortante, al confronto delle decorse annate. Necessità quindi cercare dei rimedi onde assicurare l'avvenire del Socialismo.

Si dice che prima della convocazione dell'assemblea per approvare il rendiconto, fra giorni saranno chiamati i soci a pronunciarsi su proposte della direzione, d'indole finanziaria e su alcune riforme allo Statuto, prima fra le quali sarebbe quella che il presidente sarebbe designato e nominato da parte dei soci venisse nominato dal Consiglio.

Ad ogni modo sarebbe bene sollecitare, dando corso al più presto all'assemblea annuale.

Le buone propaggini

del buon seme friulano

L'ottimo periodico repubblicano comense « Il pensiero Lariano » continua con fervore e con successo la propaganda per l'idea friulana della « Buona Usanza ».

Nell'ultimo numero esso riporta e da una nobile lettera del sig. Attilio Peccole di Udine (figlio del compianto e valoroso scacatore G. L. Peccole) diretta ad incoraggiare la propaganda della Buona Usanza il seguente brano:

« Ma non soltanto i tristi avvenimenti hanno insegnato a pensare ai poveri, ma ben ancor i lieti eventi vanno suggerendo ai buoni, che la gioia è più completa e serena, se si trova modo di far partecipare ad essa anche i derelitti, ed infatti leggo spesso sui nostri giornali cittadini che la famiglia tale delle tali, per solennizzare la nascita di un bambino o il matrimonio di una figlia, o per un più comune lieto evento familiare, ha elargito una data somma alla Congregazione di Carità »

« In questo modo ricordandosi dei poveri quando il dolore ci opprime, o quando la gioia ci allietta, si riesce a fare un po' di bene, e sono molte migliaia di lire che la Congregazione di Udine raccoglie con questa buona usanza, che ella così opportunamente vorrebbe introdurre nella bella città di cui è ospite ».

L'idea attecchisce e fiorisce già egregiamente, come risulta dalle copiose liste di oblazioni pubblicate nel Pensiero Lariano, fra le quali notiamo questa:

In morte del prof. G. Vogrig e del pittore Masutti, udinesi, gli antichi discepoli ed amici, ora qui residenti, versano: Rag. Mininetti lire 1, T. Monticco 1.05, Nob. dott. E. Organai Martino 1, Rag. G. Papa 1, E. Marozzi 1, L. Fagavini 1. Totale lire 6.05.

Come fa piacere vedere queste piccole colonie di nostri concittadini e comprovinciali portare nelle rispettive residenze in forma così alta e gentile la nota caratteristica del loro Friuli!

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Questa sera alle 20, come avremmo ad annunciare, si riunisce l'Ufficio Centrale della Camera del Lavoro per decidere sulle dimissioni della Commissione esecutiva.

Questa sera alle ore 8 1/2 il segretario dott. Ezio Rebulia parlerà ai barbieri sull'organizzazione.

Circolo Socialista.

I soci sono invitati all'assemblea che avrà luogo sabato 20 corr. alle ore 8, con il seguente ordine del giorno:

1. Conferenza Ferrari - proposte
2. Comunicazioni varie
3. Proposte importanti di un compagno
4. Dimissioni del consiglio.

Nel trigesimo della morte del DOTT. LUIGI BRAIDA

(Pubblichiamo questo frammento di lettera scritta pochi giorni dopo la sventura dell'amico nostro on. Caratti, che reca un tributo tanto più efficace e sincero di affetto e di dolore in quanto è manifestazione confidenziale ed intima, non destinata alla pubblicità.)

.....Per me, la lotta tra il desiderio di accorrere presso la famiglia e di trovarmi in mezzo a voi per assistere alle onoranze funebri, e la necessità di trattenermi qui, forma nuova ragione d'angoscia....

E il mio pensiero non può rivolgersi alla mia famiglia, alla casa, alla via, agli amici, a tutto ciò che di caro racchiude il guscio più intimo della piccola patria e il rifugio domestico, senza che l'immagine dell'amico, per me più che fratello, mi sorga innanzi, dolorosa, sovrappoendosi ad ogni altra.

E penso che voi tutti, privati d'un tratto dalla simpatia consuetudina di Lui, voi cui manca o nella via o nell'ufficio o nel convegno, il suo sorridente saluto, la affettuosa stretta di mano, lo scherzo goiote, tutta la simpatia cordiale che si irradiava da lui e lo rendeva a tutti carissimo, dovete sentire ogni giorno con tristezza più profonda il vuoto che egli lascia.

Siam dunque moltissimi a far corona al tragico solianto di quella povera casa.

Perchè teneva agli, pur modesto e riservato, tanta parte della nostra vita e raccoglieva a se tanti legami di affetto e di benevolenza e di stima?

Perchè, soprattutto, l'anima sua era sovrastata di bontà — di bontà vera, saggia, discreta, profonda, ed inesauribile.

Tutti lo sentono, ma pochi potranno constatare che in fatto questa nobilissima qualità del suo cuore s'aveva ancora la universale opinione.

Ed è ancora una grande ragione per confortare nel vivere e nel vivere bene, il constatare come la bontà susciti e attragga a sé così forti e copiose le correnti dell'affetto.

Umberto Caratti.

Oggi si compie il trigesimo dalla morte di

GIUGI BRAIDA

o l'infuata ricorrenza rievoca nelle anime dei Suoi, e dei tanti amici, la simpatica immagine del caro uomo. E ci pare ancora impossibile non vederlo più, serio e affabile, gaio e austero, beato di vivere e insieme operoso, e negli ultimi tempi, non indifferente ai dolori che lo limavano, eppure sereno.

Egli era nel lavoro una forza tranquilla, incessante; nei croci un conforto ristoratore; nei bisogni un soccorso delicato; nella famiglia un presidio riverito e adorato; tra gli amici una delizia di bontà, di cortesia, di sano, ma amaro umorismo.

O Luigi, Luigi mio, fratello amico da ormai quasi cinque lustri, vedi, vedi lo strazio che perdura nel cuore dei tuoi cari, il rimpianto della città a te diletta!

Venezia, 18 febbraio 1904.

V. R.

Per un ricordo marmoreo

a Gabriele Peccole

L'egregio amico nostro avv. Carlo Polieresi ci manda lire 15 quale oblazione per il seguente monumento a Gabriele Peccole.

Passiamo la somma al Comitato.

Cortesi occhi dell'Esposizione

La Presidenza della Giuria dell'Esposizione (Ronchi, Pico, Misani, Romano) ha offerto al presidente del Comitato generale, on. Morgarigo, uno stupendo suo gruppo fotografico — di fattura veramente meravigliosa — eseguito dallo Stabilimento Pignat.

La gita di Vat dovette essere rimandata, in causa del pessimo tempo, a domenica. Moltissimi negozi però si chiusero; e il primo di Quarosima fu solennizzato lo stesso, se non a Vat, nelle osterie e negli alberghi della città.

Fu rinvenuto un bollettino del Monte di Pietà da Rosa Pezzini, via Bertaldina, n. 68, la quale lo tiene a disposizione del proprietario.

Venne rinvenuto da Tomassetti Giovanni, abitante in Planis, una borsa di pelle contenente un portamonete con lire 835, una chiave, due corone e un fazzoletto.

Vennero dichiarate in contravvenzione e arrestate le venete Fernanda Rossi e Pletta Angelina perchè in Via della Posta commettevano atti indecenti.

Scuola popolare Superiore

Per un riguardo alla Danto Alighieri, a benedire della quale ha luogo questa sera la conferenza del prof. Occorferri...

La morte di un ubriacone

Fu trovato, sulla strada da Montebellino alla galleria, il cadavere dell'operaio Giuseppe Ellero di Tricesimo.

Pare sia morto in seguito a ubriachezza; dal medico venne constatata la morte per asfissiazione.

A proposito del tentato furto di ieri siamo in grado di dare ai nostri lettori altre notizie. Fu anzitutto notato come la chiave adoperata dal ladro per aprire la porta...

CRONACA DELLO "SPORT"

La Rivista del Touring Club Italiano nel suo fascicolo di febbraio ora giunto, non reca solamente - e, come sempre, bene illustrate da fotoincisioni - le navigazioni delle gite compiute...

Le adesioni al Touring in un mese furono 1049; fra esse quella in nome di un neonato.

Tiro al piccione. - Nel giorni 24, 25, 26 e 27 aprile avranno luogo in Firenze, nel locale delle Cascine, le annuali gare, che anche quest'anno, sono di una importanza eccezionale.

Variationi di cronaca milanese Carnevalone!

Milano, 17. - (X) Voi avete finto: qui si comincia! Domani, giovedì, gran mascherata - grande corso ambrosiano; non v'è nulla che autorizzi a credere che, anche stavolta, Udine e Milano procederanno di pari passo!

Le conquiste della scienza

Il nuovo tasto telegrafico Falcone. Il signor Agazio Falcone, di Catanzaro, furiere nella compagnia telegrafisti militari, ha fatto una invenzione rivoluzionante nel sistema telegrafico.

Piccola posta.

I. S. G. d. R.: ottimo; pubblicheremo quanto prima. - s. d.: no, per carità, non parliamo più del carnevale passato!

Note e notizie

DALLA CAPITALE IN PARLAMENTO. Alla Camera.

Seduta del 17 - Pres. Biancheri. Si hanno dapprima cinque interrogazioni del dep. Pala, Garavetti Montagna, Rispoli, Meardi a cui rispondono Luzzatti e Majorana. E si passa quindi a discutere i provvedimenti per la Basilicata.

Nell'Estremo Oriente. Le forze dei due eserciti - I valori russi - La mobilitazione dell'esercito russo - Un altro attacco a Port Arthur - Port Arthur inespugnabile - La Russia e l'India inglese.

E MERCATALI dir. propr. respons.

COMUNICATO

La Società Italiana Francobolli-Premio Padova Piazzetta Pedrocchi 3, Udine Via Mercerie 6

nel modo più formale che i premi a tutti visibili nella Esposizione di via Mercerie n. 6, non vengono assegnati dalla Società ai detentori di libretti, come alcuni malvoli cercano di far credere...

Un dovere urgente dallo Stato laico

Che la Chiesa abbia trovato nella legislazione matrimoniale la sua vigna delle dispenze, oggi annullamenti e colla ingerenza negli affari interni degli Stati...

Ma che poi lo Stato ancora non abbia provveduto alle debite sanzioni per impedire che il matrimonio religioso anteceda al matrimonio civile, questa è miserabile condizione di cose che vediamo solamente in Italia.

Conciò che da una parte, Pio IX qualificava nelle sue allocuzioni il matrimonio civile come turpe ed esistente concubinato e lo ripeteva Leone XIII nella sua Enciclica Inscrutabili Dei.

Noi abbiamo invece l'alta società, e la stampa sua, e magari gli studenti dei principi del sangue (?) che si danno premura di adattarsi sotto il manto della religione, che sfida le istituzioni costitutive della società civile e tenta di usurparne le vesti.

L'insuccesso di "Madama Butterfly"

Milano, 17 - (notte) - Teatro splendido; esecuzione ottima. Il primo atto riscuote pochi applausi; il secondo passa tra un silenzio severissimo. Commenti di delusione.

CIRCOLO TRENINO DI MILANO

Milano, 17. - I soci del Circolo Trentino, per festeggiare il ventiquantesimo anniversario della fondazione del loro sodalizio, si radunarono a bacchetto nel salone maggiore del Ristorante Orologio.

Alle frutta brindarono, (tutti con calde allusioni patriottiche); il presidente del Circolo prof. Ottone Brentari, il comm. Ceola, l'avv. Paronense Valentino, il conte Archimede Martini, il comm. prof. Inama, il cav. Riva e Giuseppe Borghetti.

COMUNICATO

La Società Italiana Francobolli-Premio Padova Piazzetta Pedrocchi 3, Udine Via Mercerie 6

Chi vuole acquistare generi alimentari e coloniali di qualità superiore e ricevere in regalo, senza alcun aumento di prezzi, i Francobolli-Premio della Società Italiana Francobolli-Premio...

Ringraziamento

Mi sento il dovere di rendere pubblicamente grazie a tutti quanti quelli che mi governano nella dolorosa circostanza della morte del mio adorato marito Cirio G. Balla.

Grazie al Sig. Aristide Moossi che tutto preparò e bene dispose perchè con ordine e decoro fossero tributate solenni onoranze al Caro Estinto; e non dimenticherò mai le assidue cure prestate dall'Egregio Dottor Alessi, che tutto quanto la scienza può dare mi ha operato; nel curare il mio povero marito.

La vedova

Noemi Piacentini Cirio.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Municipio di Udine

A tutto febbraio 1904 è aperto il concorso alla condotta medica-chirurgica ospedaliera del IV riparto (esterno alla Città).

Premiata Farmacia

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. BOTTIGLIA L. 1.

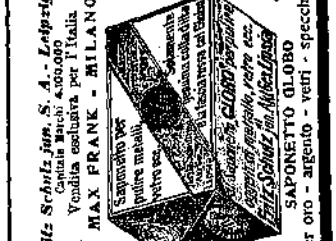
Acqua di Petanz

unimamente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I.



Premiata Offelleria

G. no Barbaro. Udine - Via Paolo Canciani 1 - Udine. Deposito vino e liquori di lusso - Confezioni, Cioccolate, Biscotti - Ricco assortimento Bomboniere coramica ultima novità e sacchetti vari in raso per nozze.



Sopra scarpe gomma

Biciclette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904

fissata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI LIRE 40,000.00 BIGLIETTI LIRE UNA

Prof. Ettore Chiaruttini Specialista per le malattie interne e nervose Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercatantovo (S. Giacomo) n. 4.



Scatole contenenti 75 pillole L. 2.50 40 1.50

COMUNICATO

Il macellaio Bellina Giuseppe avverte i negozi di vendite maaso di prima qualità e ritello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione del francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma - consiglierà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi.



Oli d'Olive per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedete campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Non iscritto in alcuna Farmacopea né presentato ad alcuna Esposizione stante la sua ormai assicurata celebrità. Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, il Prof. GIROLAMO PAGLIANO - dalla Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze - e quindi continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

Advertisement for 'CHININA-MIGONE' featuring an illustration of a woman and child, and text describing its medicinal benefits for various ailments.

Advertisement for 'Linee del NORD e SUD AMERICA' detailing shipping routes, schedules, and company information for 'La Veloce'.

Advertisement for 'CERA LUCIDINA' (floor wax) with an illustration of a woman and child, and text describing its uses for various surfaces.

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linooleum.

oli e Grassi per macchine. Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Rubrica utile per i lettori

Ferrovie

Table of train schedules with columns for 'Partenze' and 'Arrivi' for various routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Table of train schedules for routes like Udine to Cividale, Udine to Casarsa, etc.

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.49, a Firenze alle 18.17 e a Roma alle 21.45.

Table of train schedules for routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che conducono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.49, a Firenze alle 18.17 e a Roma alle 21.45.

Table of train schedules for routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

(*) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.59 e Bologna alle 1.10.

Table with columns for 'Udine', 'S. Giorgio', and 'Trieste' showing numerical data.

(**) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Table with columns for 'Udine', 'S. Giorgio', and 'Trieste' showing numerical data.

Tramvia a vapore

Table with columns for 'da Udine a S.', 'da S. a Udine', 'da Udine a S.', and 'da S. a Udine'.

Servizio delle corriere

Text describing various courier services and routes, including 'Per Cividale', 'Per Nimis', 'Per Fossano', etc.

"Port-Tripe"

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 febbraio 1904.

Table of market values including 'RENDITA 5%', 'Azioni', 'Obbligazioni', 'Cartelle', and 'Fondazioni'.

Borsa di Milano

Table of market values for the Milan stock exchange, including 'febbraio 17', 'febbraio 18', etc.

Advertisement for 'TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE' with details about printing and stationery services.

Advertisement for 'VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINI' with an illustration of a plant and text describing its medicinal properties.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi